



## “La scienza nel Mezzogiorno dopo l’Unità d’Italia

*Per la presentazione dell’opera è intervenuto anche l’ex ministro Gerardo Bianco*



L'onorevole Gerardo Bianco si complimenta con il nostro direttore

**CAMPOBASSO.** È stata presentata ieri, nella Sala Biblioteca d'Ateneo in via Manzoni a Campobasso, l'opera intitolata "La Scienza nel Mezzogiorno dopo l'Unità d'Italia". Si tratta di venticinque monografie che racchiudono l'apporto dato da Scuole e personalità scientifiche del Sud allo sviluppo di numerose discipline: dalla fisica alla matematica all'astronomia, dalla chimica alle scienze biologiche alla medicina e psichiatria, dalle scienze della terra all'ingegneria, dalla cibernetica all'informatica. L'iniziativa, a cui hanno preso parte le autorità civili e politiche della regione, è stata organizzata dall'Università del Molise e dall'omonimo Comitato nazionale presieduto dall'ex ministro Antonio Maccanico. Al convegno ha rela-

zionato il vicepresidente del Comitato, ex ministro anche lui, Gerardo Bianco, che ha sostenuto la necessità di una classe dirigente innovativa per il Mezzogiorno. I lavori sono stati aperti dal Rettore dell'Ateneo molisano Giovanni Cannata, che ha sottolineato nel suo intervento come il contributo della scienza sia fondamentale per lo sviluppo economico del Meridione, ma a questo bisogna aggiungere una buona dose di quella che, secondo la sua definizione, è la cultura positiva. "Indica l'intelligenza delle proprie idee e la caparbia per portarle avanti e realizzarle, - ha affermato il Rettore - di trasferirle ai più giovani e di non scoraggiarsi quando le condizioni politiche ed economiche non sono delle migliori".